



«Negli stabilimenti della Fiat la tensione sta aumentando perché non si conoscono i progetti dell'azienda. Da luglio 2008 chiediamo a Marchionne di vedere il piano prodotti».

A2A

Il presidente Capra blocca l'assemblea Rinvio al 3 giugno

— Doveva essere l'ultima assemblea di Renzo Capra come presidente del consiglio di sorveglianza di A2A. Ma lo storico numero uno di Asm, sfiduciato dalla nuova maggioranza al Comune di Brescia, ha dato battaglia all'assemblea dei soci di A2A, impedendo ai due primi azionisti dell'utility, i Comuni Milano e Brescia, sia di presentare la lista per il rinnovo del consiglio di sorveglianza che di votare. Capra rimane quindi alla presidenza del gruppo almeno fino al prossimo 3 giugno, data in cui l'assemblea dei soci è stata rinviata.

La battaglia si è consumata a Brescia, in poco meno di tre ore. Dopo un incidente più o meno casuale, una bottiglia d'acqua rovesciata sul server che registrava le presenze dei soci, l'assemblea è iniziata con circa venti minuti di ritardo. Capra ha subito chiesto «comprensione umana» per un'assemblea «che non vivo certamente bene». Poi è partito all'attacco, rilevando due irregolarità. La prima nella lista presentata per il rinnovo del consiglio di sorveglianza e la seconda nel rispetto della pubblicità dei patti parasociali fra i due primi azionisti.

di euro alla Opel.

Su questo stesso memorandum d'intesa, inoltre, si baserebbe anche la prevista amministrazione fiduciaria

PRECARI A MELFI

Saranno rinnovati fino al 31 luglio i 25 contratti a termine, scaduti ieri, alla Plastic components (ex Ergom) e i 32 della Magneti Marelli, due aziende di Melfi (Potenza) dell'indotto Fiat.

ria temporanea della società, necessaria per proteggere la Opel dai creditori nel caso di bancarotta della casa madre americana General Motors. Quest'ultima ormai appare una certezza, resta più che altro da capire se l'avvio del Chapter 11 negli Stati Uniti verrà dato già domani o il primo giugno. Per Fiat, in una giornata non certo memorabile e con una flessione dell'azione del 4,15%, c'è comunque una lieta notizia: la vendita degli asset "buoni" di Chrysler a una società controllata per il 20% da Fiat sembra vicina. La casa automobilistica Usa ha annunciato di aver risolto tutte le 79 obiezioni sollevate dai fornitori. ♦



Foto Ansa

Marchionne La sua proposta non ha per ora convinto il governo di Berlino

I ministri Ue avvertono: gli aiuti tedeschi all'auto non devono discriminare

Protestano i ministri dell'Industria Ue contro misure nazionali a sostegno dell'auto sulla pelle dei lavoratori degli altri paesi. Scajola concorda ma ha lasciato ai colleghi l'onere di una iniziativa. Critico Bersani.

MARCO MONGIELLO

BRUXELLES
economia@unita.it

No a misure nazionali per l'auto sulle pelle dei lavoratori degli altri Paesi. Il principio è stato ribadito dai ministri dell'Industria Ue a Bruxelles sulla questione delle filiali europee della General Motors. «Le regole europee hanno concordato i ministri - devono essere pienamente rispettate e nessuna misura nazionale deve essere presa senza prima informare e coordinarsi con gli altri Paesi coinvolti e con la Commissione».

GUERRA DELL'AUTO

Le dichiarazioni di principio però non sono riuscite a nascondere il furore della seconda guerra europea dell'auto in pochi mesi, dopo lo scontro di febbraio a colpi di aiuti di stato tra Francia e Repubblica Ceca. Questa volta la scintilla è stata il cambio di programma di Magna sui tagli previsti per gli stabilimenti Opel nel caso di acquisto. Inizialmente il fornitore austro-canadese aveva previsto di eliminare 2.200 posti di lavoro nella fabbrica di Bochum, nella regione tedesca del Nord-Reno Vestfalia ma, dopo il "nein" del governatore del lan-

der, Jueger Ruetters, il produttore ha fatto retromarcia, ripiegando sul licenziamento degli operai degli stabilimenti belgi di Anversa. La decisione ha scatenato le proteste del governo di Bruxelles e del governatore delle Fiandre, Kris Peeters, che hanno scritto una lettera alla Commissione e al cancelliere tedesco Angela Merkel per chiedere di ridiscutere la cosa a livello Ue.

Ma a volere un intervento della Commissione, in ritardo, sono stati anche gli altri Paesi, dove ci sono stabilimenti Gm, in particolare la Svezia e la Gran Bretagna, con rispettivamente i marchi di Saab e Vauxhall, ma anche Spagna, Polonia e Belgio.

I ministri hanno comunque apprezzato l'ipotesi del prestito ponte da 1,5 miliardi di euro promesso dal governo tedesco a Opel. Il prestito «è uno strumento utile», ha ripetuto Scajola, a patto che «non sia distorsivo e penalizzante per le altre case automobilistiche». Ma il governo italiano ha lasciato agli altri ministri di esigere dall'Ue il rispetto delle regole sulla concorrenza, nonostante siano 1.800 i lavoratori italiani che dipendono dalle attività di Gm. Palazzo Chigi ha scelto «la linea del 'non disturbare'», ha commentato il responsabile economico del Pd, Pierluigi Bersani. Ora, se dovesse prevalere l'offerta Magna, ha concluso Bersani, «bisognerebbe mettersi almeno al riparo da distorsioni di mercato che potrebbero pregiudicare le nostre produzioni». ♦

Affari

EURO/DOLLARO: 1,4160

MIBTEL
15.743
-1,09%

S&PMIB
19.884
-1,32%

CALTAGIRONE

Vende Mps

— Francesco Gaetano Caltagirone lima la partecipazione nel Monte dei Paschi di Siena dal 3,92 al 3,69 per cento del capitale. Il controvalore dell'operazione è di 16,5 milioni di euro.

ALITALIA

Maggio vola

— «Maggio sta andando molto meglio degli altri mesi». Lo ha detto il presidente di Alitalia, Roberto Colaninno, commentando l'andamento del coefficiente di riempimento degli aerei.

MITTEL

Ispezione

— La Banca d'Italia, tra il 19 gennaio e il 18 marzo scorso, ha condotto un'ispezione in Mittel Generale Investimenti, presieduta da Angelo Rova-ti.

MEDIASET

Pay tv

— L'obiettivo di Mediaset è arrivare, nei prossimi 5 anni, al 15% del mercato italiano della Pay tv a fronte del 2-3% del 2008. E quanto ha detto il direttore finanziario, Marco Giordani, in un incontro con la stampa estera.

COSTA CROCIERE

In Spagna

— Costa crociere ha firmato un accordo con Orizonia per acquisire il pieno controllo di Ibercrueros, marchio operante nel mercato spagnolo. Ibercrueros, nata nel 2007, è il più grande operatore turistico in Spagna.

SUNIA

Chiriaco

— Franco Chiriaco è il nuovo segretario generale del Sunia-Cgil. È stato eletto in sostituzione di Luigi Pallotta che, dopo oltre un decennio alla guida del sindacato degli inquilini, assumerà un altro incarico.